



Tavolo Tecnico Zonale della Provincia di Venezia

in attuazione del
Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
PROVINCIA DI VENEZIA
Protocollo Numero: 004/P.R.T.R.A./28/06/2006
Classifica: XII-5-

46671

Verbale del 20 Giugno 2006, Mestre

Elenco completo partecipanti
Vedi foglio presenze

Elenco Comuni rappresentati:

Annone Veneto	
Campagna Lupia	X
Campolongo Maggiore	
Camponogara	
Caorle	
Cavarzere	X
Ceggia	
Chioggia	X
Cinto Caomaggiore	
Cona	
Concordia S.	X

Dolo	X
Eraclea	X
Fiesso d'Artico	X
Fossalta di Piave	X
Fossalta di Portogruaro	X
Fossò	X
Gruaro	X
Jesolo	X
Marcon	X
Martellago	X
Meolo	X

Mira	X
Mirano	X
Musile di Piave	X
Noale	X
Noventa di Piave	X
Pianiga	X
Portogruaro	X
Pramaggiore	X
Quarto d'Altino	X
Salzano	X
San Donà di Piave	X
S. Maria di Sala	

San Michele al T.	X
San Stino di L.	X
Scorzè	X
Spinea	X
Stra	
Teglio Veneto	
Torre di Mosto	X
Venezia	X
Vigonovo	X
Cavallino Treporti	

Totale comuni rappresentati: 33 su 44.

Proposta di aggiornamento della classificazione dei Comuni della Provincia di Venezia per quanto riguarda l'inquinamento da PM10

ARPAV ha illustrato la proposta di aggiornamento della classificazione dei Comuni della Provincia di Venezia per quanto riguarda l'inquinamento da PM10 (vedi presentazione allegata).

Dal punto di vista della qualità dell'aria (immissioni) e con riferimento al parametro PM10 nella Provincia di Venezia non c'è più distinzione tra Comuni in fascia A, B o C. E' stato valutato che tutti i Comuni sono a rischio superamento dei valori limite di legge e quindi, dal punto di vista delle immissioni, sono tutti in classe A.

Fatta questa premessa ARPAV ha illustrato il passaggio da una classificazione basata sui valori di qualità dell'aria ad una nuova classificazione che valuta il contributo di ciascun comune alle emissioni (primarie e secondarie) di polveri sottili in atmosfera. Quest'ultima classificazione è stata prodotta grazie a una metodologia che, a partire da inventari delle emissioni formulati da APAT a livello nazionale e applicando opportuni indici statistici, ha disaggregato i dati sino alla scala comunale. Tale metodologia - che ha ricevuto l'avvallo tecnico del C.I.S. nell'ultimo incontro del 30 Maggio u.s. - introduce i seguenti nuovi aspetti:

- una stima del contributo dato da alcune sostanze inquinanti detti "precursori" alla formazione di PM10 di tipo secondario;
- la caratterizzazione di ogni Comune dal punto di vista delle sostanze (PM10 primario e precursori) emesse dalle varie fonti (traffico, industrie, riscaldamento...) presenti all'interno dei propri confini amministrativi. Il dato ottenuto - espresso in tonnellate/anno di PM10 (primario + secondario) - è stato rapportato alla superficie amministrativa del comune ottenendo una zonizzazione "tecnica" del territorio Provinciale basata sulle "densità di emissione" dei singoli Comuni.

ARPAV ha poi introdotto una proposta di zonizzazione "amministrativa" che - rispetto alla sopracitata zonizzazione tecnica - tiene conto della presenza di aree "amministrative" in cui risulta più agevole coordinare gli interventi e assicura pertanto un buon collegamento tra la conoscenza della realtà emissiva di ciascun comune e le azioni di risanamento da intraprendere. In base a questa proposta i Comuni contermini a quello di Venezia sono stati inseriti nel medesimo agglomerato (più quello di Mirano che risulta conterminare al Comune di Spinea che appartiene alla classe con densità emissiva più elevata).

Le sopracitate proposte di zonizzazione di tipo tecnico e di tipo amministrativo sono state sottoposte ai voti del TTZ che ha approvato per maggioranza (ha votato contrario il Comune di Fossalta di Portogruaro, si sono astenuti i Comuni di Noventa di Piave e Vigonovo).

E' stato esplicitato che eventuali modifiche o aggiustamenti alla zonizzazione amministrativa appena approvata - purchè adeguatamente motivate - potranno essere deliberate nel corso dei successivi TTZ.

E' stato specificato che tale riclassificazione, assunta e approvata dal TTZ, dovrà essere trasmessa al CIS per il suo riconoscimento a livello regionale e la contestuale modifica al P.R.T.R.A.

ARPAV si è impegnata a mettere a disposizione, per il tramite del coordinamento del TTZ, tutti i dati di dettaglio utili all'individuazione dei settori su cui è più opportuno intervenire con azioni e misure comunali.

I Comuni, una volta ricevute per posta elettronica tali informazioni, sono stati invitati ad una attenta valutazione dei dati e al riconoscimento nel proprio territorio delle fonti che compongono il quadro delle emissioni al fine di definire azioni di miglioramento differenziate e maggiormente calibrate sulla propria specifica realtà.

Tavolo di concertazione coordinato dalla Prefettura per l'applicazione di misure di contenimento delle emissioni di polveri e/o ossidi di azoto dagli impianti produttivi siti nel Comune di Venezia

Sono stati presentati i risultati di riduzione delle emissioni di polveri ed ossidi di azoto dalle prime quindici aziende che hanno aderito al Protocollo d'Intesa tra Prefettura, Provincia di Venezia, Comune di Venezia, ARPAV, Ente Zona Industriale di Porto Marghera e Unindustria (vedi presentazione allegata).

Tangenziale di Mestre: valutazione di misure per la fluidificazione del traffico.

Il Settore Mobilità e Trasporti ha presentato lo studio realizzato in collaborazione con l'Università di Padova "Analisi delle condizioni attuali del deflusso sulla tangenziale di Mestre. Valutazione preliminare degli effetti di possibili scenari di intervento" (vedi presentazione allegata).

I verbalizzanti

Dr. Alessandro Tasinato

